

LA MANCANZA DI UN PROGETTO, FORSE QUESTO E' IL PROBLEMA

Dopo l'assemblea pubblica del 18 maggio, apprendiamo che sull'**aeroporto** la politica che conta, e cioè il Ministro, non ha alcuna intenzione di muovere un dito, almeno nell'immediato. Facendoci credere, ce lo comunicherà ufficialmente nel prossimo incontro con i Sindaci (forse), che la soluzione risiede nella costruzione del nuovo scalo low cost di Viterbo (sic!!).

Sull'**Igdo** l'Amministrazione fa semplicemente finta che il problema non esiste, nonostante l'impegno formale ad avviare un confronto con la popolazione tramite l'istituzione di un Laboratorio di progettazione partecipata. La Sovrintendenza, che pure aveva avviato un procedimento di reitero del vincolo, sembra intimorita dalla Società proprietaria che duella a colpi di sentenze del TAR. A proposito di sentenze, l'ultima che annulla il reitero del vincolo, al di là della nostra infinita ignoranza, sembra scritta da un'entità aliena...

Intanto gli altri problemi languono, anzi ristagnano e si incancreniscono.

Rimane il traffico sempre più caotico e soffocante. Imperniato su una struttura viaria fragile, che sopporta anche il peso consistente di un transito di macchine dai Castelli a Roma e viceversa, oggi non più sostenibile. Che cosa si sta facendo in proposito? Niente o quasi. Non ci risulta sia stato mai avviato un confronto con le Istituzioni sovracomunali (Provincia e Regione) e con quelle locali per discutere, a buon diritto con il ruolo di interlocutori privilegiati, di questo problema.

Rimane la discutibile gestione del territorio che privilegia, sempre e comunque, l'occupazione del suolo con le espansioni residenziali. E il verde? Ci basta quello asfittico del parco Aldo Moro, sufficiente appena a far stare comodamente in piedi, ma su un piede solo, ogni abitante (dei 38000 complessivi).

Rimane l'annosa questione delle linee ferrate che tagliano a fette il nostro territorio e che, seppur hanno costituito un elemento fondamentale per lo sviluppo della città, possono, anzi devono, non più rappresentare un freno alla libera circolazione e alla piena fruibilità del tessuto urbano. Come? Con interventi mirati, come la "tombatura" (brutto termine, molto cimiteriale) e la soppressione dei passaggi a livello. A proposito di passaggi a livello: siamo stati in grado, o lo saremo se ancora possibile, di pretendere dalla Provincia un ritorno sostanziale, in termini di finanziamento, della programmata soppressione dei passaggi a livello sulle linee regionali?

Rimane il problema, molto impalpabile ma non per questo meno importante, della scarsa identità cittadina. Quella stessa che fa sentire i cittadini appartenenti ad una comunità, quindi responsabili nei confronti della gestione del bene comune, e che rende le strade e le piazze finalmente luoghi da vivere e partecipare. Se non siete convinti di questo, chiudete gli occhi e immaginatevi piazza della Pace, come è oggi. Cosa vedete? Una rotonda spartitraffico, con al centro quattro vecchietti "ingabbiati" nel recinto.....e di lato molti ragazzini sugli scivoli a giocare e respirare l'aria sprigionata dai tubi di scappamento delle macchine.

Ci fermiamo qui, anche per non essere tacciati di eccessivo catastrofismo....visto l'andazzo di considerare disfattisti chiunque la pensi in maniera diversa dai "regimi politici" consolidati.

E' questa la città che vogliamo? E soprattutto, è questa l'unica città possibile? Se qualcuno vi dice di sì non credetegli, mente sapendo di mentire.

Altre strade possono essere percorse. Certo i problemi sono di difficile soluzione. Ma se manca l'idea, il progetto, sicuramente diventano irrisolvibili.

Già il progetto. Parola che sembra distante anni luce dalla mente e dalle azioni concrete dei nostri amministratori. Che significa letteralmente gettare in avanti, proiettare....per dirla alla paesana: guardare oltre il proprio naso! Un mondo infinito esiste oltre il **loro** naso, qualcuno prima o poi dovrà pur spiegarglielo.

Forse questo, prima ancora degli altri, è un problema per la nostra città.

Colibrì

20 maggio 2009